



Lezione 87

<https://www.traumleser.com//it/corsi/6/grammatica-tedesca-per-traumleser/lezioni/87/congiuntivo-ii>

Congiuntivo II



Catastrofe finale, di Maurizio Maggiani

Tanti esempi di questa lezione sono tratti da un sogno letterario di Maurizio Maggiani. Clicca sul titolo dell'immagine per accedere al mini-corso corrispondente. Altri esempi, compresi quelli dell'esercizio, sono introduzioni a diverse puntate del Tagesschau Zukunfts-Podcast [Mal angenommen](#).

Domande legittime

Da chi andresti? E dove andresti? Chi cercheresti di salvare e dove andresti a salvarti, anche solo a provare a farlo, il giorno della catastrofe definitiva?

Il *Konjunktiv II* in tedesco, corrispondente al condizionale o congiuntivo in italiano, è un modo verbale che studia gli sviluppi possibili di una situazione per prevederne le conseguenze (in tedesco: *Möglichkeiten abwägen*). Il semplice fatto che qualcosa possa essere anche solo immaginato è sufficiente per mettere in moto il nostro intelletto e la nostra fantasia e generare domande e riflessioni.

Il periodo ipotetico

Il periodo ipotetico è essenzialmente costituito da due proposizioni:

- La proposizione reggente (*Hauptsatz*), detta *apòdosi* (o conseguenza): esprime la conseguenza di quanto è stato premesso o verrà espresso nella subordinata condizionale.
- La subordinata condizionale (*Bedingungssatz*), detta *pròtasi* (o premessa): enuncia un'ipotesi o una condizione ed è introdotta da *wenn* (se).

Considerando le tre frasi ipotetiche:

1. *Da chi vai se piove?*
2. *Da chi andresti se piovesse?*
3. *Da chi saresti andato se avesse piovuto?*

si può notare che solo nel periodo ipotetico del primo tipo la pioggia viene presentata come un dato reale di cui tenere conto.

Primo tipo, o della realtà

Zu wem gehst du, wenn es regnet? ()

L'indicativo esprime la semplice constatazione di un fatto considerato reale, di fatto, obbiettivo da cui consegue necessariamente quanto viene enunciato nell'apodosi.

È più facile da capire con un esempio concreto: fuori il tempo è nuvoloso e un ragazzo insiste nel voler uscire a giocare a pallone. La madre, titubante, chiede: '*Zu wem gehst du, wenn es regnet?*' Questa domanda è posta all'indicativo perché il fatto che possa piovere è reale, ma non certo, poiché non ha ancora iniziato a piovere.

La semplice enunciazione di un fatto, introdotta dall'espressione *Mal angenommen*, fa scaturire una serie di domande sulle conseguenze, che, formulate con i verbi all'indicativo, si ritengono quanto meno probabili. Di tutte le frasi con *Mal angenommen*, solo l'ultima aveva le domande scritte con il congiuntivo: *Mal angenommen, wir können das Wetter bestimmen. Würden wir dann Regenwolken in Dürregebiete schicken? Ließen sich Unwetter abschwächen?* Il congiuntivo sposta il ragionamento

dal piano del reale a quello dell'immaginario.

Ma rimaniamo un attimo sul piano del reale.

Mal angenommen, alle Geflüchteten in Deutschland arbeiten. Wie kann das funktionieren? Hilft das bei der Integration? Und löst das den Fachkräftemangel?

L'espressione "*Mal angenommen*" (che si traduce come "supponiamo che" o "ammettiamo che") introduce una situazione ipotetica che stimola il ragionamento sulle possibili conseguenze o reazioni reali. In questo contesto, la frase non introduce un'ipotesi puramente teorica o astratta, ma una condizione che viene percepita come plausibile e degna di essere esaminata seriamente. Questo approccio è tipico del *Zukunfts-Podcast* di Tagesschau, dove scenari ipotetici sono trattati con attenzione ai dettagli pratici, esplorando le implicazioni concrete di possibili eventi futuri.

La congiunzione *se* si traduce in tedesco con *wenn*.

La frase con *wenn* può procedere o seguire la frase reggente, ma segue sempre la reggente se questa è un'interrogativa.

Wie funktioniert das, hilft es bei der Integration und löst es den Fachkräftemangel, wenn alle Geflüchteten in Deutschland arbeiten?

Sehen Schulen und Städte anders aus und geht's Jugendlichen in Deutschland viel besser, wenn Kinder mehr Rechte haben?

Ist die Bundeswehr in der Lage und was kommt auf jeden einzelnen zu, wenn Deutschland angegriffen wird und sich verteidigen muss?

Zerbricht unsere Demokratie, wenn niemand mehr in die Politik geht - weil es so viele Anfeindungen gibt?

Würden andere Autos gebaut und gäbe es weniger Unfälle, wenn es Tempo 30 in der Stadt und 130 auf der Autobahn gilt?

Hai notato? Solo la proposizione principale dell'ultimo esempio utilizza i verbi al congiuntivo. Si tratta di un periodo ipotetico del secondo tipo, in cui il conduttore del podcast formula le domande cautamente, come possibili, quasi stesse esprimendo qualcosa di desiderabile.

Secondo tipo, o della possibilità

1. Solo il verbo della proposizione reggente è al Konjunktiv II, il verbo della subordinata condizionale è all'indicativo.

Zu wem würdest du gehen, wenn es regnet? ()

La condizione espressa dalla frase subordinata o protasi viene presentata come 'un dato di fatto' possibile, ancora da verificare, ma comunque sorretto dall'uso dell'indicativo.

2. Il periodo ipotetico del secondo tipo è spesso usato negli "esempi finti", basati su ipotesi immaginarie e talvolta inverosimili ma presentati come se fossero scenari possibili dove solo le domande che sorgono sono poste al congiuntivo. Non è un caso che il Konjunktiv II in tedesco assomigli alla forma del futuro in tedesco che sarà oggetto della nostra prossima lezione.

Zu wem würdest du gehen, wenn morgen die Welt untergeht? ()

3. Come si forma:

Il Konjunktiv II di qualsiasi verbo si può costruire con *würde* + infinito.

ich würde gehen

du würdest gehen

er/ sie/ es würde gehen

wir würden gehen

ihr würdet gehen

sie/ Sie würden gehen

Il *Konjunktiv II* di tutti i verbi si costruisce anche partendo dalla 1a persona plurale del *Präteritum* privata dalla desinenza *-en* e aggiungendo le desinenze: *-e, -est, -e, -en, -et, -en*.

I verbi forti, cioè irregolari, il cui tema verbale del *Präteritum* è in *-a-, -o-, -u-* aggiungono l'*Umlaut*.

ich gäbe

du gäbest

er/ sie/ es gäbe

wir gäben

ihr gäbet

sie/ Sie gäben

Qual è la differenza tra il *Konjunktiv II* costruito con *würde* + infinito e il *Konjunktiv II* costruito partendo dal *Präteritum*? Visto gli esempi, non c'è nessuna differenza, tranne il vantaggio che offre la forma con *würde* + infinito, cioè quello di non coincidere mai con altre forme verbali. Le forme del *Konjunktiv II* dei verbi deboli coincidono con il *Präteritum*. Non si dice: *Was machtest du*, ma si dice: *Was würdest du machen, wenn die Weihnachtsferien schon am 15. Dezember anfangen und bis zum 15. Januar dauern?*

Terzo tipo, o della irrealtà

La differenza tra il secondo e il terzo tipo di una frase ipotetica si basa su questo: nel secondo tipo, pensiamo che la condizione (cioè la parte della frase con *wenn*) potrebbe davvero succedere; nel terzo tipo, invece, sappiamo che non è possibile.

Nel terzo tipo, la condizione espressa nella frase con *wenn* non è attuabile o non è attuata. Per questo motivo, tutta la frase ipotetica si sposta sul piano dell'irrealtà.

(1) La condizione non è attuabile:

Wenn ich wieder ein Kind wäre, würde ich den ganzen Tag spielen. ()

(2) La condizione non è attuata:

Zu wem wärest du gegangen, wenn es geregnet hätte? ()

La frase condizionale (*Bedingungssatz*), detta anche *pròtasi* (o premessa), che enuncia un'ipotesi o

una condizione, si può costruire anche senza *wenn*. Se la frase è costruita senza *wenn*, il verbo coniugato va posto all'inizio della frase.

Wenn meine Schwester Anna und mein Neffe Richi nicht bei mir gewesen wären, hätte ich Angst gehabt. ()

Wären meine Schwester Anna und mein Neffe Richi nicht bei mir gewesen, hätte ich Angst gehabt. ()

Buono a sapersi!

In seguito alla lezione ti aspetta la coniugazione completa del congiuntivo II al presente e al passato.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - by traumleser.com/

<https://www.traumleser.com/>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>